Baiocchi Pietro
di Andrea
nacque a Atri (Teramo) 17 Maggio 1834

Conobbe troppo presto il tormento di una dura esperienza di difficoltà e di affanni in seguito alla perdita dei suoi genitori.
Rimasto solo fu affidato alle cure dello zio Pasquale De Sabatinis il quale pensò a farlo istruire dall'insigne letterato atriano Gabriello Cherubini e da Ariodante Mambelli.
Egli trasse profitto.
Trasferitosi a Terramo per poter continuare gli studi, sentì più acuta la sofferenza per le sorti della Patria oppressa e divisa e prevalse in lui l'ansia di combattere per la causa santa.
Ricercato dalla polizia venuta a conoscenza dalle sue idee patriottiche fuggì da Teramo e corse subito ad arruolarsi nell'esercito sardo della Toscana appena liberata chiedendo ed ottenendo di prestare servizio nel XXX Reggi-mento fanteria anziché in quello di cavalleria alla quale era stato preceden-temente assegnato.
Venuto a conoscenza della spedizione in Sicilia capitanata dal generale Garibaldi corse a Genova disertando le file dall'esercito regolare e fu così nel 1860 della schiera dei Mille e l'unico abruzzese.
A Talamone fu aggregato ai cannonieri, altri riferiscono alla IV Compagnia.
Cadde a Palermo il 27- 5-1860.
Ebbe alla memoria le medaglie commemorative.
La città di Atri gli ha intitolato una via.
Nella casa natale fu posta nel 1887 una lapide con la seguente epigrafe:

Pietro Baiocchi
nato in questa casa il MDCCCXXXIV.
Fu il solo abruzzese
che lasciando amici e parenti
volle essere nella schiera di quei Mille
i quali capitanti da Giuseppe Garibaldi
coll'indomita costanza d'animo e di proposito
fatti tetragoni nel sacro nome d'Italia
rinnovarono le gesta degli antichi tempi.
Morì combattendo sulla porta di Palermo
nel Maggio del MDCCCLX
Il municipio a memoria del prode Cittadino
questa lapide poneva il dì V giugno MDCCCLXXXVII

(Gabriello Cherubini scrisse)

63 -64 Classe V, Ins. Lucia Rasetti – Atri (Teramo)